Nell'Albenganese

Una "lega„ giovani disoccupati

Albenga, 3 settembre.

(r. s.) Durante l'assemblea dei giovani, iscritti nell'elenco speciale per l'occupazione giovanile, in programma martedì 6 settembre, alle 20,30, nella sala consiliare del Comune di Albenga, sarà costituita la lega dei giovani disoccupati. Un'iniziativa, unica in Liguria, che ha lo scopo di consentire agli stessi giovani disoccupati di partecipare alla gestione della legge sul lavoro giovanile.

«Per la zona dell'Albenganese, da Andora a Ceriale — dice Bruno Spagnoletti, segretario zonale della Cgil — *ci battiamo con una serie di iniziative concrete, tra cui la costituzione della lega è quella di maggior rilievo, per consentire l'incontro tra classe operaia occupata e giovani disoccupati».*

Da una stima attendibile, sono circa mille i giovani disoccupati della zona: fin all'11 agosto scorso, data di chiusura delle iscrizioni nelle liste di collocamento, le adesioni sono state 161, di cui 89 donne e 72 uomini. Perché una così scarsa risposta all'invito ad iscriversi nelle liste speciali? *«C'è un concorso di cause* — spiega Spagnoletti —. *C'è stata una scarsa informazione sulla possibilità offerte dalla legge, ma soprattutto nella nostra zona l'appello è caduto in un momento in cui le forme stagionali e precarie di occupazione erano in grado di assorbire una discreta quantità di forza lavoro».*

Vediamo in dettaglio le particolarità statistiche delle varie località: Albenga, compreso l'entroterra, 87 iscritti (49 donne e 38 uomini, di cui sette laureati, 70 diplomati, e 10 con titolo di studio inferiore); Alassio 34 iscritti (16 donne e 14 uomini, di cui 6 laureati, 16 diplomati, 10 con scuola media); a Ceriale i giovani iscritti sono 16 (13 donne e 3 uomini, di cui 10 diplomati); Laigueglia 13 (6 donne e 7 uomini, di cui 9 diplomati); ad Andora 11 (5 donne e 6 uomini, di cui 7 diplomati). In totale quindi 114 dei 161 iscritti sono diplomati, 13 i laureati e 34 con titolo di studio inferiore.

Imperia, 3 settembre.

(b. v.) Sono circa 800 i giovani di Imperia che compiono una prima occupazione e, ai sensi iscritti negli elenchi della legge 285. Il problema è stato illustrato in Comune dal vicesindaco Carlo Cagnone e dall'assessore alla Partecipazione, Franco Goriero.

L'assessore Goriero ha quindi presentato un quadro dei settori di pertinenza comunale, in cui i giovani potrebbero trovare lavoro. Riportiamo la situazione, settore per settore.

Rimboschimento terreni incolti: un operaio qualificato, un operaio specializzato, un operaio comune (circa 18 milioni).

Squadre pronto intervento per riparazioni, fognature e per venire incontro alle esigenze dei comitati di quartiere: un geometra, due muratori, 3 manovali (35 milioni).

Imposte dirette ed indirette, rilevazione superfici tassabili, ricerca evasori alle tasse comunali: 2 impiegati di concetto e 4 della carriera esecutiva (35 milioni).

Allestimento e apertura civica pinacoteca, catalogazione: 2 impiegati di concetto, uno esecutivo (18 milioni).

Inventario patrimonio artistico cittadino: 3 laureati, 2 esecutivi, 6 operai comuni (63 milioni).

Censimento patrimonio bibliografico e schedatura fondo antico della civica biblioteca: un laureato (6 milioni).

Istituzione civico museo (inventario, preparazione, schedatura): 3 di concetto, 2 esecutivi (30 milioni).

Lavori diserbamento aree urbane e pulizia tombini: 6 operai comuni (33 milioni).

Manutenzione parco mezzi servizio nettezza urbana: un operaio specializzato (6 milioni).

Assistenza domiciliare anziani: 2 laureati in scienze sociali, 2 carriera esecutiva (infermiere professionali), 2 operai specializzati (muratore e falegname), 4 collaboratrici famigliari, un operaio comune (63 milioni).

Un nuovo sequestro nel "laboratorio„ che produceva la crema per dimagrire

A Sanremo, nei garages di René Morani - Il prodotto sotto accusa, stavolta è contro le scottature - Inviati agli uffici di igiene di Imperia 900 vasetti - Anche abuso di professione?

Jean René Morani

Sanremo, 3 settembre.

(r. o.) Dopo la crema che fa dimagrire (il «Revicol»), ne ha fabbricata anche una contro le scottature. Autore del prodotto eccezionale è sempre lui, René Morani, l'ex industriale italo-svizzero che ha trasformato i suoi due garage, ai piedi del complesso residenziale «Le Esperidi», di via Padre Semeria dove abita, in un laboratorio che, secondo le autorità, sarebbe privo di qualsiasi controllo igienico sanitario. I vigili comunali, proprio in questi giorni, hanno sequestrato oltre 900 vasetti di crema contro le scottature, che sarebbe stata preparata dallo stesso Morani e venduta in tutta Italia, esente — questa è l'accusa formulata dall'ufficio igiene e dalla Guardia di Finanza — alcuna licenza o autorizzazione igienico-sanitaria». Ogni vasetto in plastica (la crema per dimagrire era contenuta in bottiglie di birra) era già sigillato da una striscia di carta sulla quale è scritto «Pierre de jeunesse».

Un'altra pomata, «miracolosa» naturalmente, che nasconde addirittura gli ingredienti, «Potrebbe essere dannosa alla pelle — ha detto il dottor Nando Ziveri, ufficiale sanitario aggiunto, che ha proceduto a questo secondo sequestro — ed ogni modo anche questa pomata, come quella per dimagrire, l'abbiamo inviata all'ufficio di analisi di Imperia. Nel frattempo trasmetteremo un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica contro il Morani che, a quanto sembra da queste nostre prime indagini, se ne è infischiato di tutto e di tutti sfuggendo in questo modo ad ogni controllo igienico.

Tra l'altro Morani, negli ultimi tempi, ha intrapreso l'attività del massaggiatore terapeutico per la quale occorre un diploma che, a quanto risulta, non avrebbe mai conseguito. «Certo — dice ancora Ziveri — Morani distribuiva biglietti da visita con scritto di essere un massaggiatore diplomato, *"Hanno l'abbreviazione di René Morani)*, servizio a domicilio, massaggi terapeutici, dimagranti" e poi una parola che non conosco, "Acupressure, infrarossi". Sono termini che conosce soltanto lui, ma che comunque dovranno essere vagliati dal magistrato, perché per queste attività ci vuole un'abilitazione rilasciata dalle autorità sanitarie. Per quanto concerne la pomata contro le scottature, la responsabilità potrebbe essere ancora maggiore di quella per dimagrire, giacché la si usa evidentemente quando esiste già una situazione patologica in atto, com'è appunto una scottatura».

«La domanda — *prosegue Ziveri* — è: era efficace, e più ancora, era innocua o dannosa? Come si vede questo Morani è persona piena di sorprese. Staremo a vedere: per ora è emersa evidente la sua indifferenza nei confronti di qualsiasi disposizione sanitaria e commerciale».

Quello di Nervia a Ventimiglia

Un piano fantasma?

(Nostro servizio particolare)

Ventimiglia, 3 settembre.

(l. m.) Il sindaco di Ventimiglia, avv. Aldo Lorenzi con una ordinanza ha disposto che siano immediatamente pubblicati gli elaborati tecnici del piano particolareggiato nella zona Nervia, con decorrenza dal 2 settembre.

Il provvedimento del sindaco è la conseguenza di un esposto, presentato in pretura, da un gruppo di cittadini residenti in quella zona e particolarmente colpiti nei loro interessi immobiliari dal nuovo strumento urbanistico.

I ricorrenti hanno dichiarato al pretore di emettere ricorso in municipio, per prendere visione del piano particolareggiato, approvato dal consiglio comunale il 3 luglio scorso e di aver trovato chiuso l'ufficio. Da ciò la decisione del sindaco di ripubblicare il piano.

Si gettò dagli scogli a Noli

Il ladro suicida ha un nome Per chi agiva?

(Nostro servizio particolare)

Savona, 3 settembre.

L'uomo che, il 25 agosto, per sfuggire alla polizia stradale, dopo avere forzato un posto di blocco, si gettò in mare da uno strapiombo di 20 metri sfracellandosi sulle rocce di Capo Noli, ha un nome: Halovic Haluto, 28 anni, nomade di origine slava, abitante a Torino con la moglie Zagorta, 18 anni e la sorella Fadila Hametoic di 23 anni. Sono state le due donne a permettere alla polizia di identificare il ladro della Mercedes che aveva forzato il posto di blocco della stradale a Varigotti. *«Mio marito si era allontanato di casa* — ha raccontato Zagorta — *dicendo che si recava a fare visita alla madre ammalata, in riviera, ma non è più tornato».*

Moglie e sorella hanno riconosciuto la salma dello Haluto nell'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, poi sono ritornate a Savona, dove la polizia ritiene indispensabile chiedere loro alcuni chiarimenti. Si ritiene infatti che il nomade facesse parte di una banda a livello internazionale che ruba auto di grossa cilindrata e corriere per portarle all'estero. Un grosso giro: tre vetture sono state bloccate dalla polizia anche nei giorni scorsi.

Un importante anello di congiunzione, fra il nomade sfracellatosi sulle rocce di Capo Noli, e il raket sembra sia un giovane tedesco visto insieme al morto a Finale Ligure. Potrebbe essere uno dei boss del traffico: la polizia ne conosce le caratteristiche fisiche

b. b.

Rassegna "Tenco" senza incidenti

Sanremo, 3 settembre.

(m. r.) Nessun disordine, questa sera, a Sanremo, dove al teatro «Ariston» si è conclusa la Rassegna della canzone di autore Luigi Tenco. La polizia aveva organizzato un servizio di controllo con numerosi agenti. Folto il pubblico nel teatro. I contestatori — di cui si temeva una sortita finale — non si sono fatti vedere o, da bravi ragazzi, sono stati a sentire le canzoni senza far storie.

Come noto, la serata di apertura della manifestazione era stata contestata da un centinaio di «autonomi - autoriduttori» che si erano scontrati con gli agenti di servizio.

A TORINO
SPECIAL VENDITA
PRE INVERNALE nelle
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
Sconti reali 60/70%
PRENOTATE ADESSO
RITIRERETE CON COMODO
Un nome, un marchio, una garanzia

ALASSIO
Corso Dante 344
Telefono 40.128
(di fronte Municipio)
OGGI
E' APERTA
PER TURNO
FESTIVO

Un sentito ringraziamento al dott. **DE TOMATHIS**, ai suoi assistenti e a tutto il personale del reparto cardiologia dell'ospedale di Imperia per l'assidua assistenza avuta.

Coniugi GARAVAGLIA

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA
Via E. Vernazza, 25 - telef. 982.560
SAVONA
Via Aonzo, 1/1 - t. 38.495, 36.319
IMPERIA
Via Matteoni, 18 - telefono 60.777
SANREMO
Via Gioberti, 47 - tel. 85.072, 85.300

Numerosi colpi nelle case

Imperia assediata dai bambini-ladri

Di 10-12 anni, sono spinti dai nomadi a rubare - Il questore: "Abbiamo le mani legate"

Imperia, 3 settembre.

(b. v.) I numerosi furti degli ultimi tempi, nelle abitazioni della provincia d'Imperia, hanno fatto puntare i sospetti sulle carovane di zingari che si accampano alla periferia delle città. La polizia però ha le mani legate. Il più delle volte infatti sono i bambini dei nomadi a compiere i furti e contro i bambini la legge non può procedere. *«Il più delle volte* — dice il vicequestore Alessi — *non portano neppure italiano. Gli ringraziamo per quello che hanno fatto, ma non capiscono. Bisognerebbe poterli mettere in istituti di rieducazione, che non ci sono».*

L'altro giorno la signora Carla Meganzini, che abita in via Roma, a San Bartolomeo Mare, aveva trovato la casa messa sottosopra dai ladri. I carabinieri, dopo la denuncia catturarono due ragazzini, di 10 e 12 anni, di origine slava che avevano compiuto il «colpo», impossessandosi di circa un milione, che non è stato mai più recuperato.

Spiega il dott. Alessi: *«Questi ragazzini vengono mandati avanti dai genitori, a compiere i furti. Gli adulti stanno nascosti, a distanza. Appena i ragazzini hanno fatto il colpo corrono dai genitori e consegnano quanto hanno trovato o hanno potuto prendere».*

Insomma, è una tecnica come le altre, contro la quale purtroppo è molto difficile per la polizia intervenire. A volte i ragazzini-ladri se non trovano niente in un alloggio si vendicano anche producendo gravi danni all'arredamento.

SANREMO — Boccisti da tutta la provincia per il trofeo «Angelo Castagno», sui campi dell'Unione Bocciofila, al parco delle Carmelitane. E' l'ultima prova agonistica della provincia.

La denuncia ai carabinieri, grosso scandalo in vista?

Mercante d'arte parigino truffa titolare d'una galleria di Alassio

L'autore del raggiro aveva stabilito una base a San Bartolomeo Mare (sono stati trovati Matisse, Guttuso e Mirò falsi) - La vittima è Leopoldo Venturi, titolare della "Little Gallery"

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 3 settembre.

(r. s.) Un mercante d'arte parigino, denunciato per truffa da un gallerista di Alassio, è stato rintracciato dai carabinieri che, dopo pazienti indagini, hanno individuato l'appartamento che l'uomo aveva preso in affitto e nel quale, durante una perquisizione compiuta questa mattina, sono stati trovati quadri, per un valore di trecento milioni di lire, alcuni dei quali falsificati: tre di Matisse, Lanskoy, Guttuso e Mirò. Il francese si è reso irreperibile.

La vicenda prende l'avvio il primo agosto. Leopoldo Venturi, 50 anni, titolare della «Little Gallery» di passeggiata Roma, si presenta al capitano Giacomo Battaglia, comandante la stazione dei carabinieri di Alassio, e al maresciallo Vecchiotti e denuncia di essere stato truffato per cinque milioni in quadri da Jean Claude Dougard, 46 anni, nato a Parigi.

Spacciandosi come rappresentante della galleria «Lois Carré» di Parigi, in Rue des

Leopoldo Venturi

Cannettes, il mercante d'arte riuscì a farsi consegnare, per una mostra, alcuni quadri da Venturi e successivamente diventava uccel di bosco malgrado avesse dato il suo recapito presso una galleria di Cortina d'Ampezzo, dove però risultava assolutamente sconosciuto. I sospetti portavano a collegare l'impresa dell'intenditore d'arte con altre truffe del genere commesse a Brescia e a Reggio Emilia.

Intanto, i carabinieri scoprivano che Dougard aveva preso in affitto per il mese di agosto un appartamento a San Bartolomeo al Mare, via Lungomare 78. Qui, dopo numerosi e infruttuosi appostamenti per sorprendere il gallerista francese, i carabinieri eseguivano una perquisizione, nel corso della quale trovavano quadri per un valore di circa trecento milioni di lire.

Alcune delle tele, però, erano falsificate con grande abilità. Dougard disponeva anche di un timbro a secco e di un'attrezzatura con la quale autenticava i dipinti. Ora, in attesa di poterlo rintracciare, le indagini sono state assunte, per quanto riguarda il reato di truffa, dalla procura della Repubblica di Savona, per il recupero dei quadri è interessata la procura di Imperia.

Una mostra a Noli di Nico Bozzolo

(r. c.) Si inaugurerà domenica a Noli nella galleria d'arte «Cavalieri di Malta» di via Monasiero, una mostra personale del pittore Nico Bozzolo. L'artista è nato a Calice, vive e lavora a Finale ed è stato premiato quest'anno ad Arnasco, Andora, Savona, Colle di Nava e ad Imperia.

Le opere di Bozzolo, tutte dedicate ai paesaggi della Liguria, figurano in collezioni private italiane ed estere.

E' presente al MOAC 77 - STAND 2 e 4
la
RIVIERA
SALUMI
di G. Parolappi
Via Dante Alighieri 2
Tel. 72.802 - S. REMO
Concessionario
per la provincia di Imperia
del Salumificio Fiorucci (Pomezia)
e dei Formaggi Aliprandi (Roma)

La rissa l'altra notte a Rocchetta Nervina

La festa del patrono si "riscalda„ volano sedie, contusi, 5 denunciati

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 3 settembre.

(l. m.) Le feste patronali di Rocchetta Nervina, si sono concluse, questa notte, con una rissa generale in piazza. Sono volati sedie e tavolini. La rissa è avvenuta tra un gruppo di giovani del luogo e 5 loro coetanei ventimigliesi.

La «scintilla» della spettacolare rissa, i cui effetti dolorosi sono stati subiti anche dal segretario comunale, Aldo Airaldi, 54 anni, colpito ad un occhio da una sedia volante e giudicato guaribile in 10 giorni, è stata data da un alterco fra un vecchietto del posto ed uno dei cinque ventimigliesi, che sono Carmelo Mandù, 29 anni, Francesco Spanò, di 23, Renato Pellegrino, di 26, Paolo Cappai di 34, ed il venticinquenne Franco Greco, tutti residenti in corso Limone Piemonte.

Una discussione è degenerata. I compagni del giovane sarebbero intervenuti per mettere la pace ma il loro accorrere è stato interpretato dai numerosi giovani di Rocchetta come un gesto minaccioso. Molti si sono allora gettati nella mischia.

Qualcuno ha chiamato per telefono il «113». Una «pantera» del commissariato di Ventimiglia, con a bordo il comandante della squadra giudiziaria, brigadiere Bellotoa, giungeva sul posto quando ormai i cinque giovani ventimigliesi si erano allontanati dal paese con una «Bmw». I poliziotti allora li inseguivano e li raggiungevano alla periferia di Camporosso.

La vicenda si è conclusa in commissariato, con alcune denunce per lesioni personali.

Chiusura negozi da domani a Sanremo

Sanremo, 3 settembre.

(r. o.) L'associazione commercianti di Sanremo comunica che riprende la chiusura infrasettimanale dei negozi di generi d'uso (lunedì mattina) e di generi alimentari (mercoledì pomeriggio o domenica mattina).

Fanno eccezione solamente gli esercizi a carattere turistico.

Giovane a Sanremo

Vuole eroina e spaventa gli ammalati

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 3 settembre.

(m.r.) «Fatemi subito una iniezione di eroina, presto». Un tossicomane, Paolo Amodeo, 28 anni, da tempo dedito ai furti, per procurarsi la droga, si è presentato ieri mera al pronto soccorso dell'ospedale, in preda ad una grave crisi. Il medico di guardia ha dato disposizioni affinché il giovane, che era in condizioni pietose, venisse ricoverato con urgenza.

A questo punto l'Amodeo si è messo a correre per i corridoi alla ricerca della porta di uscita, urlando. Sono stati momenti di paura; qualcuno ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Finalmente il giovane tossicomane ha saltato una finestra ed è fuggito.

Paolo Amodeo vive con la madre in via Privata Amelio. E' conosciuto dalla polizia per gli innumerevoli furti compiuti in Sanremo, sempre allo scopo di procurarsi la droga. E' ormai irrimediabilmente intossicato dall'eroina.

Furto, 50 milioni a Cisano sul Neva

Con un camion svuotano un deposito di alimentari

(Nostro servizio particolare)

Cisano sul Neva, 3 sett.

(r. s.) Alimentari per 50 milioni di lire (caffè, tonno, scatolami) sono stati rubati la notte scorsa dal deposito della «Star», che serve le province di Savona e Imperia, in località Cugnetti, al bivio della provinciale per Cisano con la strada per Ceriale. Il furto è stato denunciato dal gestore del deposito, Agostino Burnengo, 34 anni, residente ad Albenga in regione Pontelungo 11-2.

I ladri sono penetrati nei locali forzando con una sbarra un'inferriata sul retro del magazzino. Hanno poi rotto i due lucchetti del portone principale e sono entrati con un camion, probabilmente rubato, sul quale hanno caricato la merce: 120 scatoloni di caffè, 250 scatoloni di tonno e 200 scatole di dadi.

Il Burnengo ha effettuato un accurato inventario della merce sottratta e il totale ammonta a 46 milioni e 750 mila lire, che sono parzialmente coperti da assicurazione. Si presume che i prodotti alimentari trafugati saranno immessi nel mercato probabilmente attraverso il canale, oggi molto attivo, del settore alberghiero. Le indagini sono state assunte dal brigadiere Bosio, della stazione carabinieri di Albenga.

Il sindaco di Borgio polemico col "Careco"

Borgio Verezzi, 3 sett.

(r. c.) Enrico Rembado, dc, sindaco di Borgio Verezzi, contesta l'operato del Comitato regionale di controllo di Savona. *«E' strumentalizzato dai partiti politici e non offre la minima collaborazione ai comuni proprio in un periodo in cui si parla tanto di autonomia degli enti locali».*

Il Careco è sotto accusa per aver annullato cinque delibere adottate dalla giunta il 1 luglio e approvate dal consiglio comunale di Borgio il 27 luglio. Riguardano la assunzione provvisoria di due operai e di una guida per le grotte «Valdemino» e la contrazione di due mutui.

Borghetto a Borgio Verezzi

Vignolo, ex calciatore costruttore "abusivo"

Borgo Verezzi, 3 sett.

(r.c.) Il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, ha denunciato al pretore di Finale Ligure Franco Vignolo, proprietario del bar «Il Capperos», situato a Verezzi in via Roma 17, *«per aver eseguito lavori di riadattamento di un edificio senza la prescritta autorizzazione».*

Il Vignolo, ex calciatore del Finale, dell'Albenga e del Derthona (l'anno scorso ha giocato con il Pietra Ligure) è stato anche diffidato a ripristinare la casa ed a demolire quanto ha costruito abusivamente entro 5 giorni.

L'edificio è situato in via Ortari 17, nella borgata Roccaro: dopo averlo acquistato l'esercente stava modificando le strutture interne per ricavare dei mini alloggi. Il sindaco che l'aveva già diffidato inutilmente a sospendere i lavori ha chiesto l'intervento della sovrintendenza.

CITTÀ DI SAN REMO
assessorato al turismo
MOSTRA MERCATO
ARTIGIANATO
1/11 SETTEMBRE 1977
ORARIO: 15,30-23,30 - SABATO E DOMENICA APERTURA 10,30
edificio mercato dei fiori
San Remo / Piazza Colombo
INGRESSO LIBERO

GENOVA

ARKADIA: *La conquista inglese.*
ARISTON: Il diavolo sotto la pelle.
ASTOR: Super vixens.
AUGUSTUS: nuovo programma.
GIOIELLO: La belva del deserto.
GRATTACIELO: Le calde notti di Caligola.
LUX: California.
MARGHERITA: Roulette russa.
NUOVO PALAZZO: Il caso Ben e Barry.
OLIMPIA: Il colosso di fuoco.
ORFEO: L'isola in pigiama.
PLAZA: Padre padrone.
RITZ: Questa terra è la mia terra.
RIVOLI: L'inquilino del piano di sopra.
UNIVERSALE: Sette note in nero.
VERDI: Il principe nudo.
ALBA: Squadra volante.
ALCIONE: Il sergente Klems.
ALFA: Un fiocco di cloro.
AMBRA: Il massacro di Condor Pass.
AURORA: Non Buttiglione.
DIANA: Napoli si ribella.
DIONISO: Amore in tre dimensioni.
IDEAL: La compagna di banco.
LIDO: Don Camillo e l'onorevole Peppone.
MANIN: La via della droga.
MIGNON: La Panterа Rosa sfida l'ispettore Clouseau.
SUPERBA: La bestia.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: La bella e la bestia.
ELDORADO: Frankenstein Junior.
MODLENA: Il colosso di Rodi.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Fuga IV dimensione Terra.
ROMA: Bestialità.
VERDI: Una Tata Tata.

ARENZANO
ITALIA: La casa di Lucas.

Spettacoli e taccuino

LAVAGNA
CANTERO: Due superpiedi quasi piatti.

CHIAVARI
ASTOR: Nerone.
CANTERO: Il colosso di Rodi.
NUOVO: Sentinel.
ODEON: Lo sparviero.

LEVANTO
SPORT: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

S. STEFANO D'AVETO
GRUPPO ROSSO: Il figlio del gangster.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE (imperial): Mostro in collegio.
CENTRALE (speriali): La banda dei trucido.

RAPALLO
GRIFONE: Il gatto degli occhi di giada.
ITALIA: Prossimo opera.
AUGUSTUS: Von Ryan's Express.
ROSSINI: Fuhrer.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Questa terra è la mia terra.
MIGNON: Shock.
LUX: Diploo il contrabbandiere.

CAIOGLI
ODEON: Taxi driver.

RECCO
ANNA: Un borghese piccolo piccolo.

SAVONA
DIANA: Sette note in nero.
ELDORADO: Prossimamente.
ARS: La Panterа Rosa sfida l'ispettore Clouseau.
ASTOR: California.
OLIMPIA: Sinbad e l'occhio della tigre.
LUX: L'ultima neve di primavera.
SALESIANI: Il figlio di King Kong e il dott. Ciclope.
STUDIO: La caduta delle aquile.

ALASSIO
COLOMBO: Caccia al tesoro.
RITZ: Paolo il caldo.
CAPITOL: Ultima appostamento.
MOULIN ROUGE: Lo spavaldo.

ALBENGA
ASTOR: Ben Hur.
AMBRA: Napoli si ribella.
CRISTALLO: La notte dei falchi.

ALBISSOLA
DORIA: Il principe nudo.
DORIA Estivo: Vita privata pubblici che virtù.
MARCONI: Anche gli angeli mangiano fagioli.
MARCONI Estivo: E' nata una stella.

ALTARE
VALLECHIARA: Salvo D'Acquisto.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Supermaxigun.
ARBA: Sfida a White Buffalo.
DELLA ROSA: Il richiamo del lupo.

CARCARE
ITALIA: Cinque matti alla corrida.

CALIZZANO
SCORPIONE: Charleston.

CERIALE
ODEON: Il Corsaro Nero.

FERRANIA
FINAL: L'ultima sfida della tigre.

FINALE LIGURE
VITTORIA: La signora ha fatto il nido.
JANDINA: Gorgo.
IDEAL: Emanuelle l'antivergine.

LOANO
LOANESE: L'inquilino del piano di sopra.

MILLESIMO
ITALIA: 005 matti da Hong Kong con furore.
LUX: La conquista del West.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La nuova avventura di Furia.

SPOTORNO
ASTRO: L'innocente.
ARISTON: Il matto in collegio.

VADO LIGURE
AMBRA: Oh mia bella madrigna.
SABAZIA: La sfida della valle rossa.

VARAZZE
TEIRO: Paso Partisi se una notte lunga.
TEIRO Estivo: Vamos a matar compañeros.

IMPERIA
CAVOUR: L'inquilino del piano di sopra.
ROSSINI: Poliziotto sprint.
CENTRALE: Commissario di ferro.
AMBRA: La polizia ferma Milano.
IMPERIA: Five Up Distruggono Terra.
DANTE: Vita privata pubblici vizi.
ODEON: Due pilastri e una campanella.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Non voltarti a guardare.
CERRI: La banda dei trucidi.

BORDIGHERA
ZENO: Quella serena ragazza che abita in fondo al viale.
OLIMPIA: Più forte ragazzi.

DIANO MARINA
DIANESE: Addetti a quel due ultimo appuntamento.
PERGOLA: Sospeso.

RIVA LIGURE
CORALLO: La vergine il toro il capricorno.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Rassegna della canzone d'autore.
CENTRALE: nuova programma.
SANREMESE: Le avventure di Barbarossa.
ORFEO: In nome del popolo italiano.
SUPERCINEMA: Massacro a Condor Pass.
ASTRA: Tre donne.
MIGNON: L'inquilino del piano di sopra.
RITZ: Padre padrone.
GIARDINO: Taxi driver.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La polizia è scatenata.
IMPERO: Massacro a Condor Pass.

Imperia accusa Sanremo

Ancora polemiche per "Moac 77"

Imperia, 3 settembre.

(b. v.) Un duro attacco polemico agli amministratori del Comune di Sanremo è stato oggi mosso da Tommaso Frontero, di Imperia, presidente della commissione provinciale dell'artigianato: *«Mi hanno fatto l'affronto di non invitarmi alla mostra dell'artigianato Moac 77. Hanno offeso me e tutti gli artigiani della provincia di Imperia».*

Alla manifestazione, ha sottolineato Frontero, sono stati invece invitati i suoi colleghi presidenti di La Spezia, Savona e Genova. Prima di denunciare questo «affronto», Frontero aveva fatto l'elogio della mostra: *«La prima rassegna a livello provinciale integralmente artigianale nella quale la commissione provinciale intendeva inserirsi come organismo propulsore».*

ECONOMICI

CALIZZANO

RIVIERA

LIGURIA SPORT

Le squadre dilettanti del Ponente

"Coppa Italia,, prova generale

Il calcio «parlato» è finito e ai locali finalmente si fare sul serio. Scatta la Coppa Italia dilettanti: ieri c'è stato l'anticipo tra Corniglianese e Vado, oggi, alle 16,30, si affrontano Finale-Ventimigliese e Intemelia-Alassio. Due partite di andata e chi avrà la migliore differenza reti potrà passare il turno. Come il torneo maggiore, ma riservato ai dilettanti, nasce nel periodo sbagliato e con una formula sbagliata. La Coppa Italia, insomma, non l'ama nessuno. Serve soltanto a collaudare schemi e giocatori, per superare la fase di rodaggio e per presentarsi al via del campionato nelle condizioni di forma ideali.

Tutti i «mister» ripetono la stessa cosa. Luciano Dall'Orto, trainer del Finale: «*Per noi la Coppa Italia è importante solo per verificare la condizione atletica dei ragazzi dopo la prima fase di preparazione. Se si supera il turno bene, se siamo eliminati subito pazienza, non ne faremo certo un dramma. Capita oltretutto nel periodo delle ferie: Ghiglizza e Dominici sono già partiti. Lardo e Torri forse riusciamo a recuperarli, perlomeno per la partita di andata. Con la Ventimigliese sereno senza i due attaccanti titolari e non potremo nemmeno ripetere gli schemi che abbiamo provato contro l'Albenga e il Savona*».

Ci saranno invece gli altri neoacquisti, ovvero Bruzzone, Dotti, Freipoli e Canneva al loro esordio ufficiale in maglia rossa.

Afferma Enzo Neuhoff, allenatore della Ventimigliese: «*Quelle con il Finale per noi è la prima partita della stagione. Mi serve quindi per incominciare ad impostare la squadra che rispetto all'anno scorso è rinnovata per cinque undicesimi. Avremo problemi di affiatamento perché tutti i giocatori sono giovani ed hanno bisogno di amalgamarsi*».

Passando dai Carlin's Boys alla società granata, il «mister» si è portato dietro Barale, Molinaro e De Nicola ed è stato poi acquistato Fabbri dal Don Bosco Valdocasotto. Sono partiti Catroppa, rientrato per fine prestito all'Imperia e dirottato poi all'Intemelia e Sabatucci che si è riscattato il cartellino ed è finito al Savona.

Stesso filo conduttore per Intemelia-Alassio. Le «vespe» hanno già giocato in amichevole con la Dianese e l'Andora ed hanno dimostrato di essere in ritardo perlomeno sul piano del gioco. Soltanto il tecnico Amerigo Curti, che ha lasciato la Taggese ed ha sostituito Sergio Zenari: «*Rispetto alle altre squadre, abbiamo iniziato la preparazione abbastanza presto, ma soltanto da questa settimana possa contare su tutti i giocatori. La società ha venduto Pala alla Cairese e Minucci all'Albenga ed ha rilevato Mascheroni dalla Dianese. Ho a disposizione un buon complesso che ha bisogno però di carburarsi. La Coppa Italia sarà un utile allenamento*».

Anche l'Intemelia ha nelle gambe appena 90 minuti, quelli scesenuti domenica scorsa con la «Boretti» della Sanremese ed è ancora alla ricerca della sua vera fisionomia. «*Con l'Alassio, cercheremo comunque di fare bella figura* — dice l'allenatore Ramo Marmo —. *E' la prima uscita ufficiale della stagione, non vogliamo deludere i nostri tifosi. Abbiamo mantenuto la squadra dell'anno scorso rinforzata dagli arrivi di Catroppa, di Ventralla e Capilla che la Sanremese ci ha concesso in prestito. L'unico cessione è quella di Pistone che è andato all'Andora*».

Le partite di ritorno si giocheranno domenica prossima.

r. c.

Torneo delle contrade

Calice: il Gorra "a tavolino" raggiunge la vetta

(Nostro servizio particolare)
Calice Ligure, 3 settembre.

(r. c.) Altra sorpresa al torneo delle contrade di Calice. Il Campogrande, leader della classifica, non si è presentato allo scontro diretto con il Gorra ed ha avuto partita persa «a tavolino» per 2 a 0. «Abbiamo alcuni giocatori infortunati, questa sera non possiamo giocare» si sono giustificati i responsabili della squadra. Il Gorra raggiunge così di nuovo i rivali in testa alla classifica.

Per designare la vincente del girone riservato agli adulti è necessario dunque uno spareggio: Gorra e Campogrande si troveranno di fronte lunedì sera. Ieri è stato disputato soltanto l'incontro tra il Rialto ed il Perti del girone per i ragazzi. Ha vinto il Rialto per 5 a 3 con doppiette di Delpirano e Doglio ed una rete di Chiazzaro. Per il Perti hanno segnato Pastorino e Bertozzi. In classifica il Rialto sale a quota 4 e può ancora contrastare il Campogrande.

RIALTO: Alberto Borrero; Luciano Foica, Alberto Chiazzaro, Luciano Doglio, Lorenzo Ultra, Massimo Delpirano. (All. Silvia Casanova). PERTI: Eraldo Gallando, Mauro Girbone, Giovanni Piccardo, Andrea Pastorino, Massimiliano Bertozzi. (All. Marco Pulina).

Domani vera il torneo si concede una pausa. Lunedì oltre allo spareggio tra il Campogrande ed il Gorra è in programma la partita di ritorno tra il Perti e il Rialto, ultima incontro anche per i giovani.

La squadre alla prova

Savona-Montevarchi ancora un'amichevole

Savona, 3 settembre.

(b. b.) Il Savona di Persenda, dopo gli impegni di Coppa Italia, prosegue la preparazione affrontando in trasferta il Montevarchi: è una delle tante amichevoli concordate con il patron del Montevarchi, Robbiano, durante i numerosi contatti che ha avuto in campagna acquisti.

Il trainer porterà con sé l'intera rosa dei giocatori a disposizione, compreso Gava che ha fatto la sua prima comparsa in campo per pochi minuti, nella partita di Coppa Italia contro l'Asti, al Valerio Bacigalupo. L'allenatore è parco di commenti: «*Le partite precampionato — afferma — non dicono molto. Anche quelle di coppa, in cui sono in palio i due punti sono tutt'altra cosa che il campionato*».

Campionati interregionali

Baseball sanremese in Toscana: finali

Sanremo, 3 settembre.

(b.m.) Appuntamenti importanti domani, in Toscana, per il baseball sanremese: le squadre juniores e la squadra allievi dello «Sport Club» saranno impegnate, infatti, nelle finali interregionali per il titolo italiano, dopo avere vinto i rispettivi campionati liguri.

Gli juniores, a Tirrenia, se la vedranno contro i «Lions» di Firenze, mentre gli allievi, a Livorno, incontreranno i «Pianitom boys» di Livorno.

FINALE LIGURE — Oggi tra corridori parteciperanno oggi ore 13,30 alla corsa in salita Finalborgo-Malogno (Ca' del Din), terza prova del grande slam del cronometro di 18 km. Al miglior tempo assoluto andrà il trofeo «Ristorante Din».

Il Celle escluso dal ripescaggio parla di una truffa della Lega

Sono portati la Veloce in Promozione, l'Altarese in Prima Categoria ed il Dego in Seconda

La squadra e lo Sporting Club Celle (Telefoto Gianni Chiaramonti)

(r. c.) La Veloce è in Promozione. Lo ha comunicato da Firenze la commissione della federazione che ha considerato i meriti sportivi della società savonese che quest'anno festeggia i suoi 60 anni di attività.

I granata nella scorsa campionato di Prima Categoria si erano classificati secondi, alle spalle del Pietra Ligure ed avevano chiesto alla Lega di essere ammessi alla serie superiore.

La Veloce è stata così inserita nello stesso girone del Finale, del Vado, dell'Argentina, insieme con l'Ormea, la Sestrese, la Corniglianese ed il Levante. La Sampierdarenese invece, che è stata la rivale numero uno dell'Albenga, sarà nel girone B con il Pontedecimo. Ad occupare il posto della Veloce è stata chiamata in prima categoria l'Altarese, in seconda andrà invece il Dego.

(Nostro servizio particolare)
Celle Ligure, 3 settembre.

La promozione del Dego, ultimo classificato del girone finale di Terza Categoria, alla serie superiore, ha provocato un vero terremoto a Celle, la cui squadra si è classificata terza, in ambedue i confronti diretti, ha battuto la compagine della Valle Bormida.

Il raccapezzarsi per la promozione: le prime tre classificate dei due gironi in cui è divisa la Terza Categoria hanno disputato un girone finale in cui ciascuna delle finalista ha dato questi risultati: primo il Casalegno, secondi a pari punti, Pallare e Intemelia, seguiti dal Celle e ultimo, con soli due punti, il Dego.

Fra le società che hanno partecipato al girone finale, la Federazione, tuttavia, ne aggiunge e promuove d'ufficio qualcuna. E' quanto Remo Santoro, presidente dello Sporting Club Celle, ha chiesto con lettera raccomandata del 28 giugno, ma ne ha ottenuto subito risposta negativa. Ieri la notizia della promozione del Dego.

Il presidente è incredulo e telefona a Genova, al segretario della Federazione regionale, Tebaldi: ne ha la conferma. Chiede spiegazioni e la risposta sarebbe stata: «Nel girone iniziale, il Dego vi precedeva in classifica».

Parrebbe una risposta priva di logica, poiché è determinante la promozione è il girone finale, in cui il Dego si è classificato ultimo. Tibaldi rettifica il tiro: «Il Dego — avrebbe detto — dispone di un campo proprio, voi no».

Il Celle ha un regolare contratto, in base al quale può utilizzare il vitino Ferrea di Varazze. Quali sono stati i motivi della scelta della Lega? Qui scoppia il giallo: il presidente della Federazione calcio di Savona, Borzone, non sarebbe stato neppure consultato dai colleghi di Genova.

«Quanto è stato fatto — dice Santoro, presidente del Celle — è arbitrario. La decisione ci avvilisce come sportivi e mortifica i nostri ragazzi che, in campo, hanno dato l'anima. Il medico sociale, Oliveri, plaude l'operato della Federazione «il frutto di una gestione personale, con risvolti incomprensibili, almeno dal punto di vista sportivo» e chiede che vengano accertate eventuali responsabilità.

Anche l'amministrazione comunale ha preso posizione contro la decisione adottata in Federazione. Renzo Guglielmetti, assessore allo sport, ci associa alle considerazioni del presidente e preannuncia un ordine del giorno del consiglio per «richiedere le dovute spiegazioni e provocare contro il provvedimento che, personalmente, ritengo assurdo».

Bruno Balbo

Imperia: Berruti-Arrigo

Big-match da titolo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 settembre.

(b. r.) Due squadre liguri di pallone elastico — quella di Berruti e quella di Arrigo — hanno ottenuto la qualificazione per partecipare alla «poule» finale per l'assegnazione del titolo di Campione d'Italia.

Mentre per Berruti che rappresenta Diano Castello, la qualificazione era quasi scontata, per Arrigo, che gioca con i colori della Pianese Corradi, si tratta di un'affermazione di grande prestigio.

«*Praticamente Arrigo* — afferma il presidente della Pianese, Angelo Corradi — *si è inserito nel trio dei "big" del pallone elastico ed ha molte probabilità di diventare, nel prossimo futuro, l'antagonista diretto dello stesso Berruti, dato che su Bertola comincciamo a pesare gli anni*».

La prima verifica si avrà domani pomeriggio a Piani dove Arrigo, con i suoi compagni di squadra, Galliano, Corso e Baldizzone, affronterà proprio Bertola in un incontro che è già quasi una finale: infatti una vittoria di Arrigo, molto probabile dato il suo grado di forma, gli spianerebbe di molto la strada per la conquista del secondo posto in classifica finale, dandogli inoltre la carica per tentare «*l'impossibile*» quando dovrà giocare anche contro Berruti.

Calicese: è fatta?

Calice Ligure, 3 settembre.

(r. c.) Ultima giornata domani del campionato italiano di promozione di pallone elastico con la Calicese ad un passo dalla vittoria nel proprio girone. La quadretta guidata dal battitore Sottimano e dalla spalla Sugliano capita allo sfortunato di Santa Libera la Pro Ricaldone che aveva battuto all'andata.

Sanremo: Trofeo "Ennio Marelli"

Sanremo, 3 settembre.

(b. m.) L'assessorato sellaio del trofeo «Ennio Marelli» di ciclismo leggera, prevede il via domani pomeriggio, alle 15, al campo di Borgo Prino di Imperia.

Si tratta di una delle manifestazioni più classiche dell'atletica leggera ligure, meritevole del posto di vista organizzativo (l'organizzazione, infatti, è dell'A.S. Foce di Sanremo), ma imperfetta per forza di cose, perché nella città dei fiori non esiste una pista per l'atletica.

Le gare in programma sono quelle del sesto con l'asta, dei 200 metri allievi, dei 1500 allievi, degli 800 femminili e della 4 x 400 allieve.

La selezione provinciale dei cani

A Cairo, Luan e Stella sono più bravi a caccia

Cairo Montenotte, 3 settembre.

(b. b.) *La selezione provinciale per il quarantesimo campionato italiano di caccia pratica per cani da ferma si è cimentata con la seguente classifica: esemplari di razza italiana: primo Quan della Luisa, di Giorgio Bigio di Cairo e secondo, Cip di Bonazza, di Ugo Moreno di Finale, entrambi con il punteggio assoluto buono.*

Nella razza inglese si sono affermati: Erika della Maddalena, primo, di Giusto Antonio di Savona, con il punteggio di «eccellente», seguito nell'ordine da Gim di Ugo Moreno (Finale Ligure), Bess della Maddalena di Pietro Sorrentino (Savona), Lia del Gorreto di Carlo Mascioni (Cairo) e Ara di Armando Rovegni (Loano).

Giudice della gara che si è svolta nella «zona-ritagio» di Cairo ed ha visto la partecipazione di molti cani, è stato Bruno Trecate di Vipecano.

I nerazzurri battono l'Albenga per 4 a 0

I "fiori,, sono dell'Imperia

(Dal nostro inviato speciale)
Albenga, 3 settembre.

La coppa «Riviera dei Fiori» va all'Imperia, club più vincitore più forte di questo triangolare precampionato. Ad Albenga, i nerazzurri di Baveni hanno passeggiato (4-0 il risultato finale) mettendo a nudo tutte le lacune e i difetti dei bianconeri di Tonelli, ancora in ritardo come schemi e come impostazione di gioco.

Si parte. Passano tre minuti e l'Imperia già segna un gol. Da Russo a Chiarotto, che «taglia» una splendida palla in area per Mariani: l'ex granata, solo solett, crossa all'indietro forte e teso per Secco, che di piatto infila Albini. Azione perfetta e gol da manuale.

L'Albenga accusa il colpo, non sei minuti dopo arriva il raddoppio su gentile concessione di Albini. E' di nuovo Chiarotto a far spiovere la palla in area: Albini esce, blocca in presa alta ma poi si fa sfuggire l'innocente pallone e per Abragone, di testa, è fin troppo facile insaccare nella porta vuota. Due a zero e la partita sembra finita ancor prima di cominciare. L'Albenga balbetta e non riesce a sfruttare l'uno-due dell'Imperia, che continua a fraseggiare la destra ed a controllare il centrocampo con i sempre smaniosi Chiarotto, Zoratto, Mariani e Abragone. Soltanto al 35' i biancoscuri si fanno vivi con Bennelli, ma è poca cosa di fronte al gioco corale e alla manovra lucida, ad ampio respiro dei nerazzurri.

La ripresa. L'Albenga prosegue Perlo, che va a controllare Russo e dimostra di avere una marcia in più rispetto ai primi 45 minuti. L'Imperia lascia passare la sfuriata iniziale e, al primo a tondo, va a segno per la terza volta, di nuovo con la complicità di Albini.

E' il 12': c'è il solito cross dalla sinistra, il portiere esce a vuoto e la palla va a finire sulla testa di Tirico che compie la più classica delle autoreti. Per Albini, è una partita nata storta e finita peggio. Tonelli lo sostituisce con Bazzarini ma la musica non cambia. Il numero dodici si è appena sistemato tra i pali che subisce la quarta rete, su punizione da lunga distanza di Chiarotto.

r. c.

ALBENGA: Albini; Depa, Tirico; Pellegrini, Casu, Capra; Bennelli, De Campo II, Piotino, Lupi (dal 46' Perlo), Bennati, 12. Zanardini. In panchina: De Campo I, Minucci. Allenatore Tonelli.

IMPERIA: Manfredi; Schivero, Gianetto; Zoratto, Bencardini, Landini; Abragone, Secco, Russo, Chiarotto, Mariani. 12. Setti. In panchina: Pomini, Calcamiglia. Cavo. Allenatore Baveni.

Arbitro: signor Grasso di Asti.

Reti: Secco (I) al 3'; Abragone (I) al 9'.

Al 12' del secondo tempo autorete di Tirico; al 18' Chiarotto.

Oggi la Dianese con il Ceriale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 settembre.

(b. v.) La Dianese affronterà questo pomeriggio alle 17 la squadra del Ceriale per un nuovo collaudo della propria possibilità nel prossimo campionato di Promozione. La partita è attesa con vivo interesse dagli sportivi perché, per la prima volta, si schiereranno al pubblico locale i neo-acquisti Testa (dell'Imperia) e Ferrara dell'Albenga.

Il presidente Scinili che ha diretto le iniziative per rinforzare la squadra, ha detto: «*Sono contento che gli sportivi dianesi abbiano apprezzato i nostri sforzi per rafforzare la squadra; la campagna abbonamenti sta procedendo molto bene*».

Trofeo Riviera dei fiori

Perlo, ormai un ex con nostalgia giocherà a Sanremo

Il piccolo derby in famiglia tra la prima squadra della Sanremese e la formazione «Boretti» è durato un'ora e dieci minuti senza interruzione: un vero «tour de force» che ha visto i titolari uscire vittoriosi per 2-1 contro l'insidiosa formazione allenata da Caboni, nella quale ha brillato il giovanissimo Mamone e nella quale, di volta in volta, sono stati inseriti i titolari Bidese, Camerano, Budicin, Panizzi, Corbellini e il libero in prova Alberti. Le reti sono state segnate da Graglia e Scaburri per la prima squadra e da Bianchieri per le «Boretti».

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 settembre.

Giacomin al Vittorio Veneto, Mosca al Messina: sembrano quasi le operazioni più probabili della Sanremese che sta cercando di smaltire le scorie di giocatori rimasti invenduti al mercato di Coverciano. Per Giacomin e Mosca, infatti, si sarebbe vicinissimi ad una conclusione. Per il libero, la trattativa con il Vittorio Veneto sarebbe legata solo al raggiungimento di un accordo economico; per la mezz'ala, invece, il Messina, nobili, è salito in serie D, starebbe stringendo un certo interesse. Alla guida della squadra siciliana, questo anno, c'è l'ex allenatore imperiese Chico Hansel che di Mosca è sempre stato un buon estimatore, nonostante l'ultimo sfortunato campionato in maglia bianconera. Hansel, con sé in Sicilia, si è già portato l'imperiese Martinelli. Con Mosca disporrebbe di una coppia e centrocampo nella quale ha piena fiducia. La trattativa potrebbe andare in porto anche perché il Messina, a quanto pare, dispone di molto denaro da spendere.

Alla Sanremese non confermano e non smentiscono. «*C'è molto carne al fuoco*», si limitano a dire. Anche per Zanella ci sarebbero trattative in corso con una squadra veneta. Se andassero in porto, resterebbero da sistemare il portiere Galbiati ed i centrocampisti Chiari, Bruno e Philipi, Lanfranchi, l'altro portiere, dovrebbe venire confermato per costituire il rincalzo eventuale di Bidese e Carraro, oltre che rendersi utile per la formazione «Boretti».

Chi, invece, non ha fatto fatica per trovare una nuova sistemazione, è stato Bruno Perlo, per anni colonna delle difese prima del Savona e poi della Sanremese, finito ora all'Albenga.

Perlo, com'è nel suo carattere, se ne è andato in punta di piedi, senza fare polemiche. Ma ha lasciato Sanremo a malincuore. «*A luglio avevo chiesto a Fontana quale sarebbe stato il mio ruolo — dice il difensore — mi disse che ero valido, ma che i numerosi infortuni subiti nel campionato scorso mi avevano fatto finire in lista di trasferimento. Ci avrei tenuto a rimanere nella Sanremese. Mi potevano almeno provare in ritiro, come hanno fatto per altri e poi decidere se tenermi o no*».

«*Ad Albenga mi trovo bene, sono contento di essere finito in quella società dove ho trovato un ambiente magnifico* — continua Perlo —. *Mi ero affezionato alla Sanremese e non mi aspettavo un simile trattamento dopo due anni nei quali ho sempre dato tutto per i colori biancoazzurri. Voglio che i tifosi sappiano che non sono stato io a volermene andare*».

Mercoledì sera Perlo sarà a Sanremo con la maglia dell'Albenga, per l'ultimo derby del «*Trofeo Riviera dei fiori*». Per lui sarà una prova psicologicamente difficile di fronte al suo ex pubblico.

b. m.

Nuovo direttivo 2 A di Albisola

Albisola, 3 settembre.

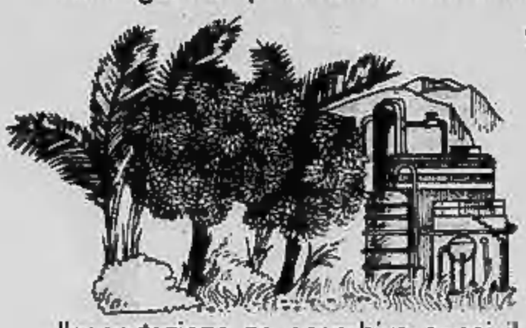
(b. b.) La 2ª società albisolese di pallavolo con ben quattro squadre (la femminile milita nel campionato di serie B) ha eletto il nuovo consiglio direttivo.

Presidente è Giovanni Marchi, Raul Bacigalupo e Alessandro Gemelli, i vicepresidenti. L'organizzatore sportivo è Angelo Bessio ed il segretario Gioachino Clerico.

Dieci anni di lavoro costante. Dieci anni di risultati.

Esso Chimica: una presenza costante nell'economia del paese.
In questi giorni, dieci anni fa, iniziavamo l'attività dello stabilimento di Vado Ligure della Esso Chimica. Oggi possiamo dire, senza trionfalismi ma con soddisfazione, di non aver perso tempo. Abbiamo lavorato seriamente. Abbiamo conseguito i risultati che ci aspettavamo e anche qualcosa di più.

Dal 1967 ad oggi abbiamo enormemente aumentato la nostra produzione di prodotti ausiliari per l'industria petrolifera. E una parte notevole di questa produzione non si ferma in Italia: già nei primi anni di attività



l'esportazione ne assorbiva quasi il 50%, oggi questa quota è salita a ben il 70%. La presenza della Esso Chimica nel nostro paese non è caratterizzata dalle sue dimensioni, che del resto non sono piccole, ma dalla qualità e dall'alto livello tecnologico della sua attività produttiva.

La costante crescita della nostra società è fondata su questo.

Un serio impegno nella difesa dell'ambiente.
Tutte le aziende chimiche utilizzano una parte dei propri investimenti nella difesa dell'ambiente. La nostra percentuale è superiore alla media. Attualmente il 20% degli investimenti rappresenta la misura del nostro impegno nei confronti dell'ecologia. Ma il nostro obiettivo è lavorare sempre in una fabbrica dove niente viene realizzato senza un'attenzione costante a tutti quei dispositivi che garantiscono il rispetto delle esigenze della comunità e dell'ambiente circostante.

Il nostro lavoro: sicuro, collettivo, in continuo sviluppo.
La costante crescita della nostra società ha significato un costante aumento del livello occupazionale.

Ogni uomo della Esso Chimica è fondamentale per la Esso Chimica. È quindi di estrema importanza difendere la sua salute e il suo lavoro. Per questo chi lavora con noi trova tre caratteristiche fondamentali: sicurezza, collaborazione, prospettive. "Insieme" è una parola un po' vaga, ma che da noi trova un'applicazione più che concreta. Chi lavora con noi sa di trovarsi in uno staff di tecnici qualificati che operano tutti insieme per un intento comune.

Ecco, questi sono dieci anni di attività industriale della Esso Chimica nel Savonese. Abbiamo fatto molto. Lavoriamo per fare ancora di più.

ESSO CHEMICALS